

Sala operatoria, terapia intensiva, area chirurgica, radiologia e degenze: sono queste le dotazioni del nuovo ospedale nato a Udine, nel quale non saranno però curati pazienti in carne e ossa. Stiamo parlando, infatti, del nuovo Centro di simulazione e alta formazione (Csaf) nato dalla collaborazione tra Università e Azienda ospedaliero universitaria 'Santa Maria della Misericordia' di Udine.. Un nosocomio virtuale, quindi, destinato alla formazione di studenti universitari, medici e professionisti sanitari.

La sede della struttura, inaugurata nei giorni scorsi dal rettore dell'Università **Alberto Felice De Toni**, dal commissario straordinario dell'Azienda **Mauro Delendi** e dall'assessore regionale alla Sanità **Maria Sandra Telesca**, si trova al sesto piano del padiglione 5 dell'Ospedale udinese, in un spazio di oltre 700 metri quadrati messo a disposizione dopo il trasferimento di alcuni reparti nell'edificio del nuovo nosocomio.

DIAGNOSI REALISTICHE

Come accennato, il Centro è stato realizzato in modo da riprodurre fedelmente gli spazi e le dotazioni tecnologiche reali, solo che al posto del paziente c'è un 'simulatore avanzato adulto' che consente di replicare, con altissima fedeltà, le situazioni patologiche e di criticità in ambito respiratorio, circolatorio e neurologico. In questo modo, lo studente potrà fare proprie specifiche competenze eseguendo, in maniera ripetitiva e senza nessun rischio, le medesime procedure utilizzate nella realtà, come l'intubazione, l'auscultazione dei suoni polmonari e cardiaci, la puntura di una vena o la somministrazione di farmaci.

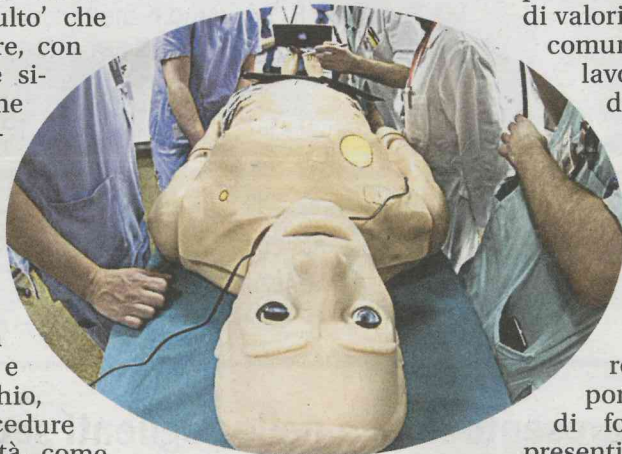
A disposizione dei futuri medici ci sono anche simu-



Sinergia tra Azienda ospedaliero universitaria e ateneo

A Udine nasce il primo ospedale virtuale del Fvg per l'alta formazione

latori che riproducono una parte anatomica specifica, permettendo di svolgere in maniera realistica una procedura diagnostica, terapeutica



Il simulatore avanzato adulto

o assistenziale, acquisendo competenze in campo radiologico, laparoscopico e maxillo-facciale.

Oltre all'apprendimento di

abilità tecniche di alto livello, gli scenari che valorizzano l'approccio multidisciplinare a situazioni critiche che si possono presentare nella pratica clinica, con l'intento di valorizzare abilità come la comunicazione efficace o il lavorare in gruppi multidisciplinari.

Il Centro, che sarà gestito da Università e Azienda e vedrà lavorare insieme docenti universitari e colleghi ospedalieri con la prospettiva di avviare al più presto rapporti con gli altri centri di formazione avanzata presenti sul territorio nazionale e internazionale, proporrà anche attività rivolte agli studenti delle scuole superiori di Udine. L'iniziativa vedrà, nell'ambito del percorso di alternanza scuola-lavoro, l'apertura di un 'Campus

biomedico' nel quale i ragazzi potranno conoscere alcuni aspetti della biomedicina.

All'inaugurazione hanno partecipato, fra gli altri, per l'Università di Udine, i direttori dei dipartimenti di Scienze mediche e biologiche **Silvio Brusaferrò**, quello di Scienze mediche sperimentali e cliniche **Leonardo Alberto Sechi**, il direttore della Scuola di specializzazione in Chirurgia generale **Vittorio Bresadola**, il coordinatore del Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia **Francesco Curcio**, il direttore della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia della Regione, **Adriano Marcolongo**; il presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Udine **Maurizio Rocco**, e la presidente del Collegio provinciale Ipasvi di Udine **Sabrina Spangaro**.